

Inghilterra – Secondo Seicento

Processi di modernizzazione civile e politica 1660-1702

Bibliografia: M. Kishlansky, *L'età degli Stuart. L'Inghilterra dal 1603 al 1714*, il Mulino, 1999

INGHILTERRA – Restaurazione (1660)



Carlo II Stuart
(1660-1685)

[John Riley, 1680]

INGHILTERRA – Secondo Seicento



Giacomo II Stuart
(1685-1689)

[Nicolas de Largillière,
1686]

INGHILTERRA – Secondo Seicento



Maria II Stuart
(1689-1695)

[sir Peter Lily, s.d.ma
prima del 1680]

INGHILTERRA – Rivoluzione gloriosa (1688-89)



Guglielmo III
d'Orange-Nassau
(1689-1702)

[Thomas Murray, s.d.]

INGHILTERRA – Età classica (primo Settecento)



Anna Stuart

(1702-1714)

[James Wissing, 1687]

CRONOLOGIA

L'Inghilterra dalla restaurazione alla Rivoluzione gloriosa

1658 fase politica transitoria, protagonismo degli eserciti (segnatamente del generale George Monck)

1659 Monck e il leader filoparlamentare sir Arthur Haselrig riconvocano il Rump Parliament [il Parlamento regicida, sciolto da Cromwell nel 1653]; il Rump Parliament viene sciolto da una fazione avversa dell'esercito [guidata dal generale John Lambert]; è poi ricostituito il Lungo Parlamento (più moderato), che indice nuove elezioni; ne risulta un Parlamento Convention ["autoconvocato"; privo dei vescovi; insediamento 25 aprile 1660]; il Parlamento Convention delibera di richiamare al trono Carlo II Stuart → **RESTAURAZIONE della monarchia** [29 maggio il re è a Londra]

Re → **Dichiarazione di Breda** (aprile):

- amnistia generale
- libertà di coscienza
- salvaguardia proprietà privata
- impegno a cooperare con Parlamento

CRONOLOGIA

L'Inghilterra dalla restaurazione alla Rivoluzione gloriosa

1660-1667

Fase di cooperazione fra Re e Parlamento convention:

- reintegrazione dei vescovi nella Camera dei Lord
- conferma soppressione Camera Stellata
- osservanza della cadenza triennale per la convocazione del Parlamento
- scioglimento dell'esercito e liquidazione paghe militari
- amnistia
- conferma passaggi di proprietà avvenuti con rivoluzione e protettorato
- conferma assetto vigente negli altri domini della Corona

PARLAMENTO INGLESE

Profilo istituzionale definito nella seconda metà del XIII secolo.
Assemblea temporanea di rappresentanti dei ceti del Regno.
Convocata e sciolta dal re, a discrezione a partire dall'età Tudor (es. 13 convocazioni sotto Elisabetta I, fra 1558 e 1603).

Struttura bicamerale:

- a. *House of Lords***: camera alta, che include, come membri di diritto, i Lord spirituali, cioè l'alto clero della Chiesa inglese, e i Lord temporale, cioè i nobili
- b. *House of Commons***: camera bassa, che include i deputati eletti dalle circoscrizioni territoriali del Regno

Le sue deliberazioni, se approvate dal re, sono denominate Statuti e diventano leggi del Regno d'Inghilterra.

Camera dei Comuni

Nel 1673 il numero dei deputati dei Comuni è fissato a 558.

Quali soggetti territoriali eleggono rappresentanti, in linea di principio 2 per ciascuno:

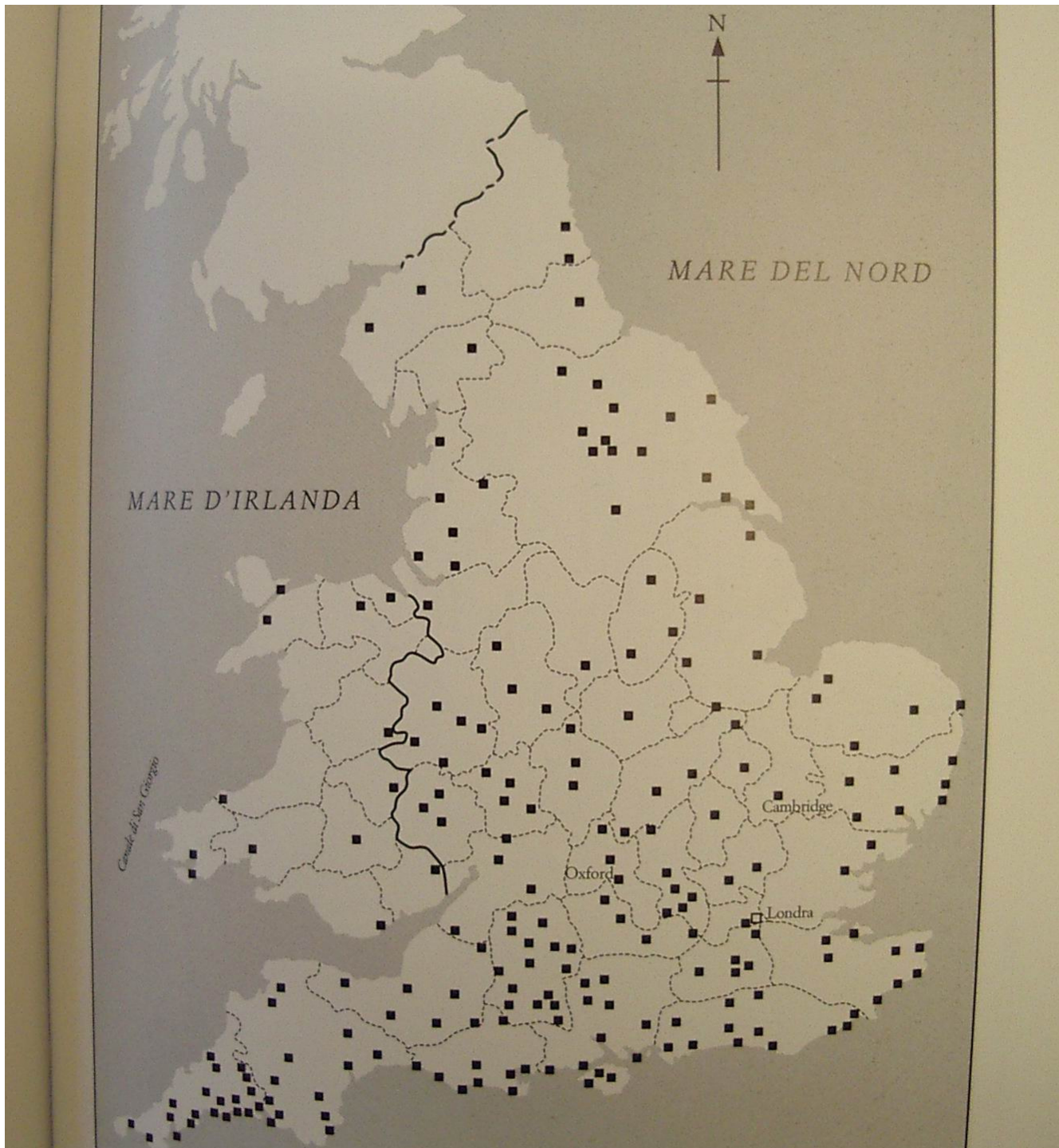
- Contee
- Città
- Borghi
- Alcuni porti
- Università

Nelle contee hanno diritto di voto i sudditi che possiedono un bene fondiario da cui traggono una rendita minima prefissata

Nei borghi il diritto di voto è regolato in base alla locale carta dei privilegi.

Nel XVIII secolo hanno diritto di voto circa 300.000 persone di sesso maschile su 5,5 milioni di abitanti, vale a dire il 5,5% della popolazione inglese.

(cfr. F. Bonini, *Lezioni di storia delle istituzioni politiche*, p. 54)



Inghilterra e Galles

Centri municipali
che
eleggevano
deputati alla
Camera dei
Comuni nel
XVII secolo

(in Kishlansky, *L'età
degli Stuart*, p. 224)

CRONOLOGIA

L'Inghilterra dalla restaurazione alla Rivoluzione gloriosa

1660-1667

Cooperazione Re e Parlamento convention:

1661

Nuove elezioni: Parlamento "*Cavalier*" [filomonarchico e legittimista]

1664

Triennial Act

1678

Scioglimento del Parlamento *Cavalier*

CRONOLOGIA: L'Inghilterra della Restaurazione

1660-1667 Problemi:

- politica estera: alleanza con Portogallo [matrimonio del re con Caterina di Braganza] e con Francia [cessione di Dunkerque; 1670 Trattato di Dover] / ostilità verso Spagna e Olanda
- finanze regie (Guerra anglo-olandese 1665-67)
- difesa e ordine interno (esercito o milizia?)
- assetto Chiesa nazionale
 - 1661** Atto di uniformità / questione dei cattolici [2%] e dei dissenzienti protestanti: contrasto fra re e Parlamento;
Corporation Act – Gli eletti alle cariche pubbliche cittadine devono ricevere la comunione secondo il rito anglicano (che nega la transustanziazione)
 - 1662** Carlo I emette una Dichiarazione di indulgenza (che sospende di fatto l'applicazione delle norme discriminatorie)
- controllo sulla stampa: Licensing Act, 1662 [soggetto a rinnovo periodo – non viene rinnovato dal 1695]
 - 1664** Conventicle Act vieta funzioni religiose non anglicane
- calamità:
 - 1665 grande epidemia di peste
 - 1666 devastante incendio a Londra

CRONOLOGIA

L'Inghilterra dalla Restaurazione alla Rivoluzione gloriosa

Dal 1667

Carlo prende in mano le redini del governo;
si appoggia a finanziamenti di Luigi XIV →
raffreddamento rapporti con Parlamento

1672 Carlo II ribadisce Dichiarazione di indulgenza;

1673 Parlamento approva il **Test Act** [*Atto sulla professione di fede*:
obbligo per chi esercita cariche pubbliche di attestare la fede
anglicana assumendo la comunione secondo il rito previsto dalla
Chiesa nazionale; abolito sotto Giorgio IV; per i cattolici
Emancipation Act 1829]

Giacomo, duca di York, fa pubblica professione di fede cattolica

1672-1678

Guerra di Francia, Inghilterra e Svezia contro Province Unite

CRONOLOGIA

L'Inghilterra dalla restaurazione alla Rivoluzione gloriosa

1678-1681

Crisi dell'*Exclusion Bill*

Antefatti:

Problema della successione a Carlo II, privo di eredi legittimi:

- priorità della legittimità dinastica?
- priorità della scelta anglicana?

1672 – secondo matrimonio di Giacomo Stuart, duca di York, fratello del re ed erede presuntivo, con Maria Beatrice d'Este (Modena), cattolica

1677 – matrimonio di Maria Stuart, figlia primogenita di Giacomo, con Guglielmo d'Orange-Nassau, *Statolder* d'Olanda

1678 – terrore del complotto papista; a Londra e nelle città inglesi terrore del PAPISMO

→ Parlamento riconferma e amplia il *Test Act* in funzione anticattolica → Carlo II lo scioglie e indice nuove elezioni

CRONOLOGIA

L'Inghilterra dalla restaurazione alla Rivoluzione gloriosa

1678-1681

Crisi dell' *Exclusion Bill*

1679

Il nuovo Parlamento vota un Bill of Exclusion, che esclude i cattolici dalla successione al trono

- **crisi politica e costituzionale**
- **paese polarizzato fra Londra e province**
- **il re scioglie il Parlamento**

CRONOLOGIA

L'Inghilterra dalla restaurazione alla Rivoluzione gloriosa

1678-1681

Crisi dell'*Exclusion Bill* → **fase di politicizzazione della società urbana:**

- si precisa la contrapposizione fra Whigs e Tories [*whig* da termine dialettale scozzese usato in senso dispregiativo; *tory* dall'irlandese] attorno all'adesione o al rifiuto dell'Esclusione;
- i Whigs (guidati dal conte di Shaftesbury, futuro patrono di John Locke nell'esilio volontario in Olanda) praticano forme nuove di aggregazione e di propaganda politica, per mobilitare opinione, vincere le elezioni, pretendere l'apertura della sessione parlamentare dal re che la proroga:
 - a. si riuniscono nei **caffè** londinesi
 - b. frequentano il Green Ribbon **Club**, che si riunisce presso la King's Head **Tavern** in Chancery Lane
 - c. fanno campagna di **stampa** [approfittando dello scadere del *Licensing Act* e quindi della temporanea assenza di censura preventiva]
 - d. utilizzano lo strumento della **petizione**, svolgendo ampie raccolte di firme
- i Tories emulano il nuovo modo di fare politica dei whigs.

CRONOLOGIA

L'Inghilterra dalla restaurazione alla Rivoluzione gloriosa

1680-1685

Tentativo neoassolutistico di Carlo II

1680 nel nuovo Parlamento la Camera dei comuni, a maggioranza *whig*, approva la legge di Esclusione; questa non passa alla Camera dei Lord; Comuni si irrigidiscono e rifiutano di concedere sussidi;

Carlo II scioglie nuovamente il Parlamento, appoggiandosi ai Tory, al momento più forti a Londra;

1681 nel nuovo Parlamento i Comuni sono ancora in prevalenza per l'Esclusione; Carlo procede a ulteriore scioglimento.

Non riconvoca il Parlamento per il resto del suo Regno, contravvenendo all'Atto Triennale.

→ si radicalizza la contrapposizione fra Londra e il Re;

→ flusso di esuli verso l'Olanda; contatti dei *whig* estromessi [fra cui il leader *whig* Shaftesbury] con Guglielmo d'Orange;

1683-85 Carlo II emana nuovi statuti per 51 città d'Inghilterra, che ne riducono i privilegi; è una strategia di intimidazione

1685 successione di Giacomo II

contrastata, invano, dal duca di Monmouth, figlio illegittimo di Carlo II (1685);

il popolo inglese accoglie il re con entusiasmo legitimista, transigendo sulla sua notoria adesione al cattolicesimo;

il Re inaugura una pratica sistematica di manipolazione delle elezioni per i Comuni, appoggiando *tories* o *whigs* dissenzienti → nuovo Parlamento a maggioranza *tory*

L'Inghilterra verso la Rivoluzione gloriosa

1687-1688

si radicalizza la questione religiosa perché:

- a. Giacomo vuole abrogare il regime di discriminazione dei cattolici
- b. in attesa di un Parlamento favorevole emana una Dichiarazione di Indulgenza
- c. impone ai vescovi di leggerla durante la messa
- d. istituisce una Commissione regia per l'esame delle cause ecclesiastiche

- Parlamento rifiuta di abrogare Test Act → Giacomo sospende la legge e attribuisce cariche ai cattolici; cerca alleati fra i dissenzienti (il quacchero William Penn, fondatore della Pennsylvania)
 - petizione di alcuni vescovi perché Giacomo II ritiri l'ordine di lettura della Dichiarazione → incarcerazione dei vescovi e processo → effetti negativi su opinione pubblica
- si intensificano i contatti fra i whig inglesi e l'Olanda

1688

nasce erede maschio di Giacomo II e di Maria Beatrice d'Este [Giacomo Francesco Edoardo Stuart] →

→ timore che si radichi una dinastia di re cattolici

Opinione pubblica inglese teme anche le conseguenze dell'imminente guerra della Francia, verso cui Giacomo è debitore, contro le potenze europee [guerra della Lega di Augusta]

Inghilterra: la “Rivoluzione gloriosa”

1688, 5 novembre

Guglielmo d’Orange [dopo segrete trattative con i whig] sbarca in Inghilterra, dichiarando di voler verificare la legittimità della nascita del principe di Galles e lo stato delle libertà inglesi →

→ **Giacomo II fugge in Francia con la famiglia** →

→ Guglielmo d’Orange, occupata Londra, invita i superstiti componenti dell’ultimo Parlamento di Carlo II a procedere alle elezioni →

→ il secondo **Parlamento “Convention”** [insediamento 22 gennaio 1689], a maggioranza *whig*, affronta la **CRISI COSTITUZIONALE** →

- bocciata la proposta dei moderati di una reggenza;

- Whigs sostengono la tesi per cui Giacomo II è decaduto dall’ufficio regio e il trono è vacante;

- Guglielmo preme per la successione al trono sua e della moglie;

→ a. approvato un **BILL OF RIGHTS** (Dichiarazione dei diritti);

b. accordo per il riconoscimento di un diritto ereditario a Maria, primogenita protestante di Giacomo II

La “Rivoluzione gloriosa”: ATTI COSTITUZIONALI

1689

- a. Guglielmo e Maria accettano il *Bill of Rights* durante la cerimonia di incoronazione [13 febbraio]
- b. *Tolerance Act* [cattolici esclusi]

1694

Triennial Act [convocazione del Parlamento ogni 3 anni; portata a 7 anni sotto la regina Anna]

1701

in assenza di eredi Stuart protestanti, il Parlamento emana un *Act of Settlement* che predispone la linea di successione protestante e elenca i poteri e i limiti dei successori, anche nel caso in cui siano stranieri; l'AS sancisce il fatto che i giudici, nominati dal re, non sono destituibili, a garanzia dei diritti previsti dal *Bill of Rights*.

1707

Act of Union – fusione di Inghilterra e Scozia. Nasce il Regno Unito, con unico Parlamento a Westminster.

Sovrani d'Inghilterra dopo la Rivoluzione gloriosa

1689 – 1695 Guglielmo III d'Orange e Maria II Stuart

1695 – 1702 Guglielmo III d'Orange

1702 – 1714 Anna I Stuart

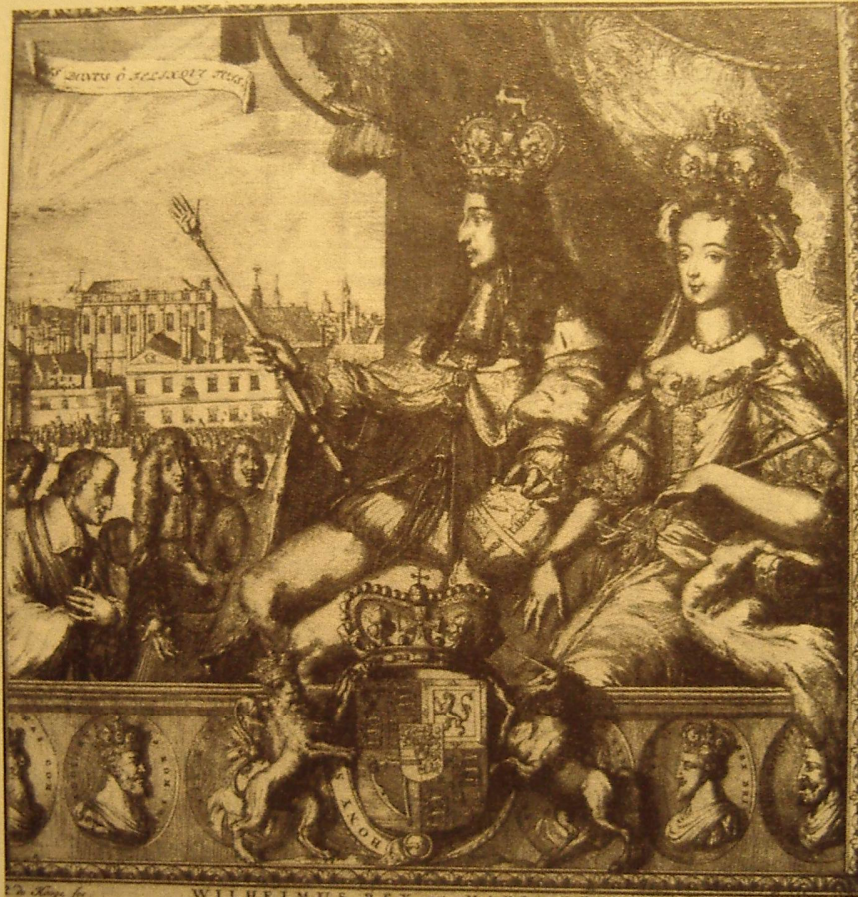
1714 - 1727 Giorgio I, elettore di Hannover

1727 – 1760 Giorgio II, elettore di Hannover

1760 – 1815 Giorgio III, elettore di Hannover

delle elezioni e delle discussioni parlamentari,

L'incoronazione di Guglielmo III e consorte in una incisione di Romeyn de Hooghe (1689); Rotterdam, Historisch Museum.



WILHELMUS REX. & MARIA REGINA.
OP DE AFBEELDINGEN VAN
WILLEM EN MARIA,
Koning en Koninginne van Groot-Britannien, &c.

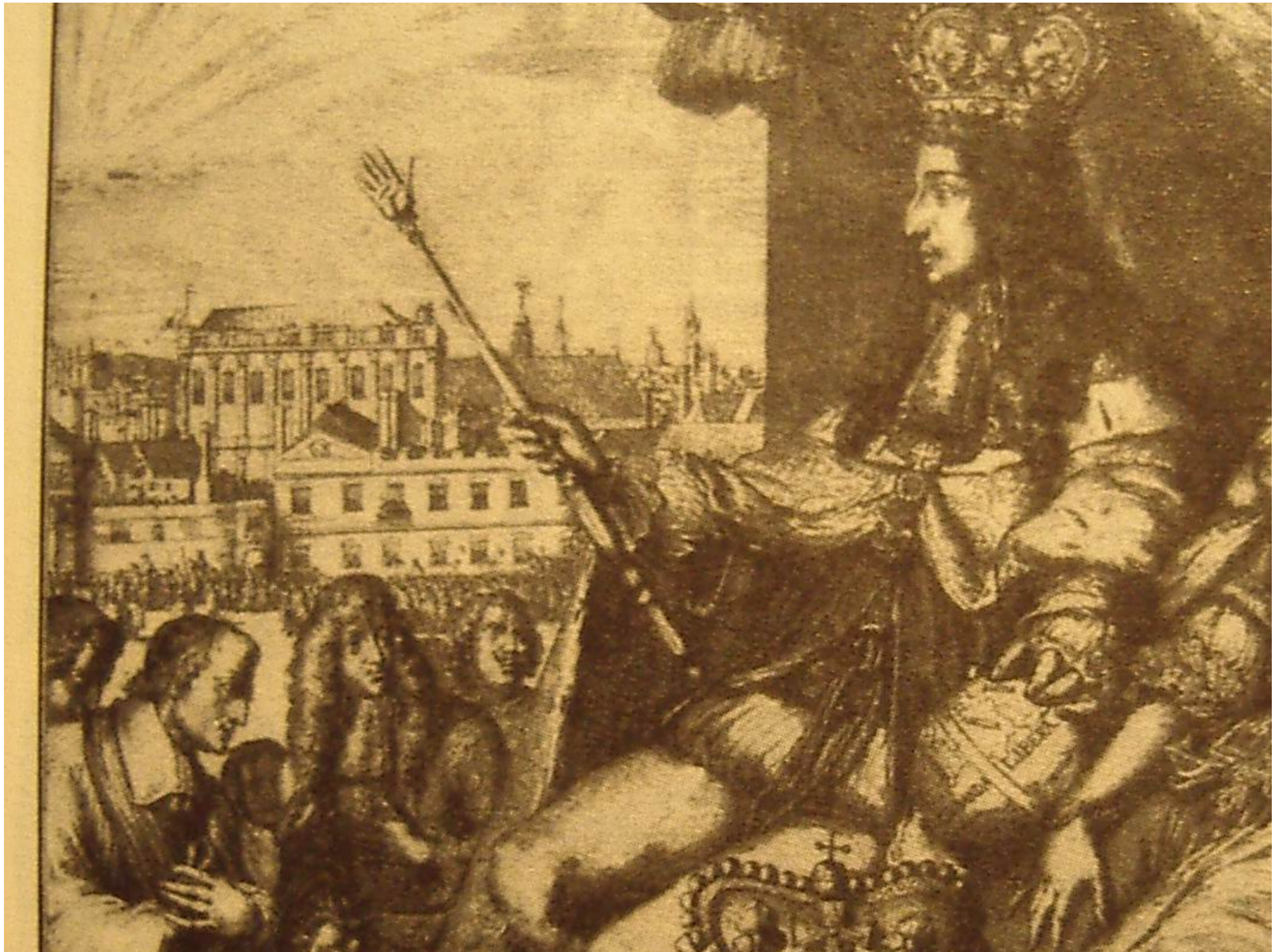
Tandem fit saeculus arbor.

Die in de 17de eeuw bleef, en heeft een wonderbaarlijk
meer gezeen, niet verstaet, Van WILLELMUS konink verrijkt.
O mensche, wat de kroon van 't Soudich Konink.
Die nu niet meer van de Kroon van Groot-Britannien
Zie de Afbeelding van het konink verrijkt.
Tandem fit saeculus arbor, die nu niet verrijkt.
Tandem fit saeculus arbor, die nu niet verrijkt.

Nec fascibus ullis Erigitur.

Die MARIA, die dogter der STUARTENNE.
Hier opgevoert heeft, konink Koninkinne.
Hier haer verrijkt van den groten Kroon.
Een, in haer gheen gheen, Konink verrijkt.
Hier haer die dogter der STUARTENNE.
Hier haer die dogter der STUARTENNE.
Hier haer die dogter der STUARTENNE.

**Incoronazione di
Guglielmo III e Maria II
(1689)**



Bill of Rights (1689)

Atto per proclamare i diritti e le libertà dei sudditi e per definire la successione

“Dato che i Lords, spirituali e temporali, e i Comuni, riuniti a Westminster, legalmente, pienamente e liberamente rappresentanti di tutti gli ordini del popolo di questo Regno, il tredicesimo giorno di febbraio, nell’anno di nostro Signore 1689, presentarono alle loro Maestà, allora chiamate e note con il nome e i titoli di Guglielmo e Maria, principe e principessa d’Orange, presenti in persona, una certa dichiarazione scritta, stesa dai Lords e Comuni, nelle seguenti parole....”

(da G. Garavaglia, *Società e rivoluzione in Inghilterra*, Loescher 1978, p. 213)

Bill of Rights (1689)

Atto per proclamare i diritti e le libertà dei sudditi e per definire la successione

“Siccome il precedente re Giacomo II, assistito da vari cattivi consiglieri, giudici e ministri da lui impiegati, tentò di sovvertire ed estirpare la religione protestante e le leggi e libertà di questo Regno [...];

“E poiché, il suddetto re Giacomo II avendo abdicato il governo e il trono essendo quindi vacante, sua altezza il principe d’Orange (che è piaciuto a Dio Onnipotente di rendere strumento glorioso della liberazione di questo Regno dal papismo e dal potere arbitrario) fece (per consiglio dei Lords spirituali e temporali, e di diversi importanti membri dei Comuni) scrivere lettere ai Lords spirituali e temporali protestanti, e altre lettere alle diverse contee, città, università, borghi [...] per la scelta di persone che li rappresentassero in Parlamento e le quali si incontrassero e sedessero a Westminster il 22° giorno di gennaio dell’anno 1689 perché provvedessero a che la loro religione, le leggi e le libertà non fossero più in pericolo di essere sovvertite:

“In base a queste lettere sono state di conseguenza tenute elezioni.”

(ivi)

Bill of Rights (1689)

Atto per proclamare i diritti e le libertà dei sudditi e per definire la successione

“E quindi i suddetti Lords spirituali e temporali, e i Comuni [...] ora riuniti in un organo pienamente e liberamente rappresentativo di questa nazione, prendendo in considerazione i modi migliori per raggiungere i fini suddetti, in primo luogo, come hanno fatto in simili casi in genere i loro antenati) per l’asserzione dei loro antichi diritti e libertà, dichiarano...”

(ivi)

Bill of Rights (1689)

Atto per proclamare i diritti e le libertà dei sudditi e per definire la successione

“...dichiarano:

1. Che il preteso potere di sospendere dalle leggi o dall'applicazione delle leggi, per autorità regia, senza il consenso del Parlamento, è illegale.
2. Che il preteso potere di dispensare dall'osservanza delle leggi, e dall'esecuzione delle leggi, per autorità regia, come è stato fatto di recente, è illegale.
3. Che la commissione per costituire una Corte di commissari per cause ecclesiastiche e ogni altra commissione o corte di simile natura sono illegali e dannose.
4. Che la raccolta di denaro ad uso della Corona, sotto pretesto di prerogativa, senza concessione del Parlamento, per un periodo più lungo, o in modi diversi da quelli fissati, è illegale.
5. Che è diritto dei sudditi rivolgere petizioni al re, e ogni arresto e processo per questo sono illegali.
6. Che radunare o mantenere un esercito permanente nel Regno in tempo di pace, senza il consenso del Parlamento, è illegale.
7. Che i sudditi protestanti possono portare armi per la propria difesa, conformi al proprio stato e secondo quanto consentito dalle leggi.”

(ivi, con integrazioni dal testo originale inglese)

Bill of Rights (1689)

Atto per proclamare i diritti e le libertà dei sudditi e per definire la successione

- “8. Che le elezioni dei membri del Parlamento devono essere libere.
9. Che la libertà di parola e i dibattiti o i procedimenti in Parlamento non debbono essere posti sotto accusa o contestati in nessun tribunale o luogo al di fuori del Parlamento [...].
13. E che per rimediare a tutte le lagnanze, e per correggere, rafforzare e difendere le leggi, si devono tenere frequenti parlamenti.”

(ivi)

Regno di Guglielmo III e Maria II

DINASTIA E POLITICA ESTERA

- Preminenza politica di Guglielmo e subalternità della moglie;
- difficoltà politiche di Guglielmo, re “straniero”;
- gravi problemi di governo in Scozia;
- conflitto militare con Giacomo (Irlanda)
- opposizione [minoritaria] dei “giacobiti”, i legittimisti;
- Inghilterra trascinata nella politica europea del re [guerra della Lega di Augusta, o dei 9 anni (1689-1697), contro Luigi XIV];
- crescita dell’Inghilterra come potenza militare;
- 1697: Pace di Ryswick → Francia riconosce Guglielmo III come re d’Inghilterra;
- Guglielmo inizia a tessere alleanze in vista della successione spagnola [ma la guerra si farà sotto Anna];
- 1698: muore l’unico figlio sopravvissuto di Anna Stuart, il duca di Gloucester → per evitare che la Corona torni alla linea giacobita (al figlio di Giacomo II), l’Act of Settlement [1701] stabilisce la linea di successione nel ramo Hannover (consanguinei per parte di Sofia Stuart, cugina di Giacomo II sposata all’elettore di Hannover).

Regno di Guglielmo III e Maria II

POLITICA INTERNA: RAPPORTI RE-PARLAMENTO

- Cresce la dipendenza della Corona e dei suoi ministri dal Parlamento;
- Alleanze politiche del re:
 - a. inizialmente variabili, con i *Tories* o con i *Whigs*, per ottenere appoggio della maggioranza parlamentare;
 - b. da metà anni 90: cresce l'influenza *whig*, più favorevole alla guerra, contro quella dei "localisti";
 - c. fine anni 90: ripresa dei *Tories* e del partito "localista";
- Orientamento tollerante del re in materia di religione; intransigenza anglicana del Parlamento e dei vescovi; [*Tolerance Act*];
- Fondazione della Banca di Inghilterra [1694] → istituzionalizzazione del debito pubblico;
- Libertà di stampa [dal 1695].

Regno di Anna e successione Hannover [prima metà XVIII secolo]

Necessità di guerra di successione spagnola sotto Anna + assenze di Giorgio I
e II, elettori di Hannover }

- diminuisce il ruolo della Corona; cresce il ruolo del Consiglio del re (*Cabinet*) e del Parlamento →
- il ministro delle finanze, che guida il *Cabinet* [primo Lord della Tesoreria] contratta direttamente con la Camera dei Comuni per i finanziamenti →
- le elezioni dei deputati e l'attività della Camera dei Comuni rivestono grande rilevanza e sono seguite con interesse dall'opinione pubblica inglese [1695-1715: 10 tornate elettorali] →
- ALTO LIVELLO DI POLITICIZZAZIONE DELLA SOCIETA' BRITANNICA al principio del Settecento

I due schieramenti politici si strutturano dal punto di vista culturale e organizzativo durante il regno di Anna